IL DIRITTO ALLA SALUTE Articolo 32.1 Cost.

La Repubblica tutela la salute come fondamentale <u>diritto</u> dell'individuo e <u>interesse</u> della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti

- La salute come unico diritto qualificato espressamente come «fondamentale»
 - > non perché preminente rispetto agli altri diritti: non esistono diritti tiranni!
 - ma perché naturale presupposto per l'effettivo esercizio di tutti gli altri diritti....
 - ...e la piena realizzazione della persona umana

- Il bene salute
 - «non consiste solo in un'assenza di malattia o d'infermità» (profilo oggettivo)
 - ma «è uno <u>stato di completo benessere fisico, mentale e sociale»</u> (profilo soggettivo) (Costituzione Organizzazione Mondiale della Sanità)
 - ✓ diritto all'aborto in nome della salute psico-fisica
 - ✓ diritto all'identità sessuale se differente dalla connotazione genetica
 - ✓ diritto all'ambiente salubre

- La tutela della salute come
 - > divieto in negativo di non lederla
 - obbligo positivo di garantirla
- La tutela della salute come compito della Repubblica
 - > non solo come insieme dei pubblici poteri
 - > ma come comunità sociale, e quindi anche nei rapporti tra privati
- La salute è tutelata anche da altri articoli della Costituzione
 - > 13.4 (divieto di violenze fisiche e morali su quanti soggetti a limitazioni della libertà personale)
 - > 37 e 38 Cost. (diritto alla assistenza e previdenza sociale)
 - ➤ 14.3, 16.1, 17.3 e 41.2: il limite della salute/sanità pubblica alle libertà di domicilio, di circolazione e soggiorno, riunione e d'impresa
 - trattamenti sanitari obbligatori collettivi e individuali (art. 32.2 Cost.)

- Diritto immediatamente tutelato in Costituzione, anche in mancanza d'attuazione legislativa e amministrativa
- Diritto assoluto che ogni persona in quanto tale può rivendicare nei confronti sia dei poteri pubblici che nei rapporti privati,
 - inclusi gli stranieri, anche se irregolari, che hanno diritto ad essere soccorsi e curati, senza nel frattempo essere espulsi (C. cost. 252/2001; 432/2005 sull'accesso gratuito dei cittadini invalidi ai mezzi di trasporto pubblico)

LA DUPLICE DIMENSIONE DEL DIRITTO ALLA SALUTE

- La duplice e correlata dimensione del diritto "fondamentale" alla salute:
 - a) soggettivo: la salute come diritto individuale
 - > diritto all'integrità psico-fisica
 - diritto sociale a ricevere prestazioni sanitarie
 - a) oggettivo: la salute come interesse della collettività

IL DIRITTO SOGGETTIVO ALLA SALUTE Diritto all'integrità psico-fisica (artt. 32 Cost.; 3 CEDU, 3.1 CDFUE; 5 c.c.)

- Diritto soggettivo a che ciascuno non sia leso nella propria integrità psico-fisica
- Diritto tutelato dinanzi al giudice ordinario ad essere risarcito del danno ingiusto causato da altri per fatto illecito, distinto in
 - **danno patrimoniale** che incide sulla capacità di produrre reddito (art. 2043 c.c.)
 - ightharpoonup danno non patrimoniale (art. 2059 c.c.), quale danno alla salute indipendentemente da reddito, nazionalità e residenza
 - <u>danno biologico</u> (lesione dell'integrità psico-fisica) che provoca una sofferenza interiore superiore alla normale tollerabilità (<u>danno morale</u>: es. per morte o deficit cognitivo del congiunto) e un permanente peggioramento della qualità della vita quotidiana (<u>danno esistenziale</u>)

Prof. Salvatore Curreri - Corso di Diritto e Management sanitario 2024-25

Diritto sanitario

Gli atti dispositivi del proprio corpo

- Vietati "quando cagionino una diminuzione permanente dell'integrità fisica o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume" (art. 5~c.c.~1942)
 - divieto infibulazione (art. 583-bis c.p.)

• Eccezioni:

- **sterilizzazione volontaria** (abrogazione reato di procurata impotenza: art. 552 c.p. ex art. 22 l. 194/1978)
- > cambiamento chirurgico connotati sessuali se non corrispondenti alla propria identità
- Trapianti di organi che non causino una diminuzione permanente dell'integrità fisica solo se gratuiti (dal 2010 ammessa donazione "samaritana")

 - **da cadavere** (l. 91/1999): consenso espresso (anche tramite carta d'identità: l. 25/2010) o presunto se informato (silenzio-assenso), senza opposizione dei suoi congiunti